



La rassegna estiva dell'INAF - **Osservatorio Astronomico di Capodimonte** aperta al grande pubblico per presentare temi di natura scientifica in un **ambiente informale** e **stimolare** curiosità e comunicazione.

Quale luogo migliore se non l'antica Istituzione della collina di Capodimonte, dove si fondono ricerca scientifica e tecnologica? In questo luogo di condivisione della conoscenza di vari campi di studio di grande interesse, e dove si gode una **vista straordinaria** sulla città e verso il cielo, sarà possibile sorvegliare un **fresco aperitivo** sulle terrazze dell'Osservatorio con davanti il panorama della città e del golfo di Napoli.

Concluderanno ogni serata le **osservazioni del cielo** ai telescopi con gli astronomi dell'Osservatorio e dell'**Unione Astrofili Napoletani**.

L'iniziativa è realizzata dall'INAF - **Osservatorio Astronomico di Capodimonte** in collaborazione con l'**Unione Astrofili Napoletani** e l'Associazione "Siti Reali", nell'ambito del circuito **Royal District**.

PROGRAMMA

Acquista Ora →

4 luglio, ore 20:30

Fondare città: popoli, luoghi e cielo nella più antica storia della piana campana

Conversazione scientifica di **Carlo Rescigno**, professore di archeologia classica presso l'università della *Campania Luigi Vanvitelli* e di **Ilaria Cristofaro**, ricercatrice presso l'Istituto di *Scienze del Patrimonio Culturale del CNR*

Tra **Capua** e **Neapolis** la pianura campana fu nel corso dei secoli occupata da un sistema di città progressivamente riletto e ridefinito in rapporto alle grandi **cesure storiche**. Le forme di queste città sono per noi **testimonianza muta** dei metodi adoperati dagli antichi per orientarsi in un **paesaggio integrato di terra e cielo**.

11 luglio, ore 20:30

Robotica, Intelligenza Artificiale e 5G: il futuro che stiamo sperimentando

Conversazione scientifica di **Bruno Siciliano**, professore ordinario di Robotica presso l'*Università di Napoli Federico II*.

Sono sempre più numerosi i robot che abitano il nostro mondo. Li troviamo in fabbrica ad assemblare automobili, nello spazio a esplorare pianeti, in operazioni di salvataggio, in casa per le faccende domestiche, nelle sale operatorie. Viviamo in una nuova era in cui i robot convivono con noi, ci aiutano, ci connettono, a volte ci sostituiscono; un'era in cui i robot, ci cambiano e cambiano la nostra società.

In questo scenario, i termini **Intelligenza Artificiale (AI)** e Robotica sono oggi utilizzati liberamente e spesso scambiati. Tuttavia, la natura fisica di un sistema robotico lo distingue dalla pura astrazione dell'AI. Stiamo vivendo una transizione dalle **Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT)** alle **Tecnologie dell'InterAzione (IAT)**.

La quinta generazione della *tecnologia wireless* (5G) aprirà la strada a una nuova generazione di robot che potranno essere controllati dinamicamente in tempo reale e collegati a persone e macchine a livello locale e globale. Nel prossimo futuro, il 5G consentirà lo sviluppo di applicazioni a latenza minima come "*fabbrica del futuro*", "*formazione chirurgica a distanza*" e molte altre che in precedenza erano oltre le capacità delle tecnologie cellulari e robotiche.

17 luglio, ore 20:30

Dal bosone di Higgs alle nuove sfide della fisica delle particelle

Conversazione scientifica di **Luca Lista**, professore ordinario di Fisica Sperimentale delle Interazioni Fondamentali presso l'*Università di Napoli Federico II* e Direttore della Sezione di Napoli dell'*INFN*

Nel 2012 gli esperimenti **ATLAS** e **CMS** al *Large Hadron Collider* del **CERN** hanno scoperto il **bosone di Higgs** che completa la conoscenza del **Modello Standard** della fisica delle particelle elementari. Restano però aperte molte questioni: qual è la natura della **Materia Oscura** che costituisce gran parte dell'Universo che conosciamo?

Possiamo osservare effetti legati alla natura quantistica della gravità, che sembra inconciliabile con la relatività generale di Einstein? Per rispondere a queste ed altre domande, il programma di fisica del *Large Hadron Collider* è ancora molto ampio e i fisici stanno studiando la possibilità di costruire un nuovo acceleratore che avrebbe una circonferenza di **90 km** nei pressi del lago di Ginevra.

[Acquista Ora →](#)